

IL COMMENTO

Se l'inquinamento viene affrontato a colpi di balletto



IPPOLITO
NEGRI

L BALLETTTO continua. Un giorno ci dicono che per il ticket ai Bastioni la maggioranza ha raggiunto l'accordo. Il giorno dopo ci dicono che nessuno la pensa più come il giorno prima. Una volta è questione di tariffe per il ticket, l'altra volta è questione di delimitare le zone. Prima si vuole chiudere tutta la città, poi solo una fetta. Qualcuno dice - i vigili urbani, ad esempio - che in base all'esperienza, chiudendo alla cerchia dei Bastioni, tutto intorno il traffico è destinato ad aumentare. Argomentazione non peregrina, come dimostrano esperienze fatte in altre città, vedi quelle emiliane, dove per qualche anno sono state fatte sperimentazioni di blocco settimanale. I gas inquinanti crescono quindi a ciambella tutto intorno alla zona che si vorrebbe bonificare almeno parzialmente. E i gas, si sa, hanno il brutto difetto di diffondersi. Basta un refo e si spostano: magari, proprio all'interno dell'area che si voleva alleggerire. Insomma, le motivazioni possono essere infinite. E a quanto pare, una alla volta stanno emergendo tutte. Con il dubbio atroce: ma è poi proprio vero che le nostre città sono più inquinate di ieri? A complicare le cose, poi - stagione dopo stagione, e con motivazioni diverse ad ogni cambiar di luna -, ci si mette anche il clima. D'inverno è la nebbia, d'estate il caldo, che quando diventa eccessivo favorisce l'accumularsi dell'ozono. D'inverno ci sono i riscaldamenti, d'estate i condizionatori. D'inverno abbiamo le case che scoppiano di caldo, d'inverno le vogliamo fredde come la cima del Monte Bianco. E ci dimentichiamo che siamo nella Pianura Padana, dove l'aria circola poco e che qualche centinaio di anni orsono era assai più insalubre di quanto sia ora. Certo, non fa star bene lo smog, estivo o invernale che sia. Certo, chi è malato rischia di più. Certo, ci sono delle emergenze. Certo, sono necessari provvedimenti. Ma quello che proprio non ci serve sono i balletti di decisioni: oggi in un modo, domani in un altro. Non ci aiutano a vivere meglio, perché alla fine ci creano tanti dubbi. Soprattutto quello che chi ci amministra abbia le idee ancor meno chiare delle nostre.



L'Atm cerca di affrontare il nodo dell'afa in metrò. Con il vapore a freddo

PIÙ CHE RADDOPPIATE IN 7 GIORNI LE CHIAMATE

Due uccisi dal caldo e scatta

Temperature ad oltre 36 gradi e domani posta

di ENRICO FOVANNA

— MILANO —

TERZO GIORNO consecutivo di caldo e afa in città, con temperature che hanno raggiunto i 36 gradi, mettendo in seria difficoltà soprattutto i più anziani privi di impianti di condizionamento. Tanto è bastato perché la protezione civile decidesse di alzare il livello di allerta, lanciando il preallarme climatico a Milano. Secondo i dati forniti dallo stesso ente, infatti, l'allarme ondate di calore nei prossimi giorni dovrebbe addirittura salire ancora, raggiungendo il livello 2. Non ancora la soglia massima della scala, fissata a 3, ma comunque un segnale di pericolo, soprattutto per la salute della popolazione a rischio.

CONTROMOSSE
E a San Babila l'Atm sperimenta il nebulizzatore nella stazione

no per ora nella norma stagionale.

Ma secondo il Comune, le chiamate al numero verde di emergenza (800.777.888) ieri sono state 89, contro le 38 di lunedì scorso, un aumento del 120% che conferma come la percezione del rischio da parte delle fasce deboli abbia subito un notevole incremento nelle ultime ore.

Proprio per contrastare l'allarme e per affrontare i reali casi di necessità, l'assessore alle Politiche sociali, Mariolina Moioli, ha annunciato in serata che da domani verrà avviata «l'anagrafe della fragilità»,

una sorta di censimento e di mappatura dei fabbisogni, orientato soprattutto a individuare le richieste degli anziani, dei portatori di handicap e delle persone sole e malate.

NON È SOLO IL CALDO, però, a preoccupare. Le temperature bollenti, che dureranno per tutta la settimana, secondo l'Arpa hanno già fatto salire i livelli di ozono nell'aria oltre il limite. E sul nesso tra il fenomeno e il rialzo delle temperature non sembrano sussistere dubbi. L'aumento dell'ozono, infatti, assieme a quello delle polveri sottili, secondo l'Osservatorio meteorologico del Duomo «è certamente favorito dal gran caldo di questi giorni».

Ieri in città si sono registrati anche due decessi per malore. Sem-



A causa del caldo, ieri sono aumentate vertiginosamente le chiamate al numero verde 800.777.888 messo a disposizione dal Comune per i cittadini più a rischio. Due persone sono morte

TRE GIORNATE DI FUOCO

Oggi

TEMPERATURA MINIMA tra 17 e 21°

TEMPERATURA MASSIMA tra 33 e 37°

Domani

TEMPERATURA MINIMA tra 19 e 22°

TEMPERATURA MASSIMA tra 33 e 36°

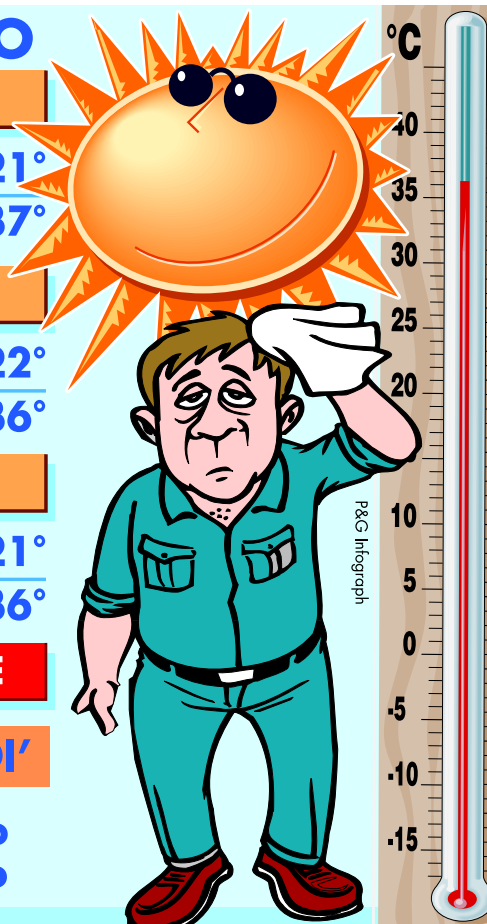
Giovedì

TEMPERATURA MINIMA tra 19 e 21°

TEMPERATURA MASSIMA tra 33 e 36°

DISAGIO AVVERTITO PER IL CALORE

| OGGI | DOMANI | GIOVEDÌ |
|---------------|-----------------|-----------------|
| Disagio medio | Disagio elevato | Disagio elevato |



AL NUMERO VERDE DEL COMUNE

l'allarme clima-smog

in allerta tutta la Protezione Civile: livello 2

bra per ora difficile, in realtà, collegare con certezza al caldo i due episodi, ma la temperatura molto elevata del giorno potrebbe essere quantomeno corresponsabile delle due morti.

LE VITTIME infatti sono due uomini che vivevano soli, uno giovane e malato e l'altro molto anziano. Il primo, 34 anni, cardiopatico e con problemi di dipendenza dall'alcol, è stato trovato morto nella sua abitazione dai vigili del fuoco, chiamati dalla sorella che da alcune ore non riusciva a mettersi in contatto con lui.

Sempre i pompieri hanno trovato riverso e senza vita nella sua casa un ottantenne, morto per un infarto.

MA C'È ANCHE chi corre ai ripari con provvedimenti innovativi. Per rendere più confortevole e piacevole l'attesa del treno in banchina, l'Atm sperimenta infatti questa settimana il sistema «a nebbia» nella stazione di San Babila M1. Il dispositivo installato, simile a quelli già presenti in molti locali pubblici e in alcuni bar all'aperto, grazie a un sofisticato sistema di nebulizzazione

ed evaporazione di acqua, consentirà di abbassare il livello di calore nell'ambiente. Durante i giorni della sperimentazione, l'Atm effettuerà una indagine ad hoc per valutare il gradimento dell'iniziativa da parte dei clienti.

Quanto alle contromisure fai-da-te, gli esperti consigliano in queste ore di consumare frutta, verdura e acqua a volontà senza disdegnare gli integratori alimentari, per difendersi da disidratazione, carenza di vitamine e perdita eccessiva di sali minerali.

Muscardini: i pedaggi potrebbero creare turbative sul mercato immobiliare e sulla vita dei residenti

— MILANO —

CON una nota articolata è intervenuta sulla questione dei provvedimenti antimog del Comune anche la parlamentare europea Cristiana Muscardini. Analizzate alcune insufficienze strutturali e i limiti che hanno persino (se non soprattutto) i mezzi delle pubbliche amministrazioni («Prima di procedere alla richiesta ai privati di pagamento di un ticket l'amministrazione deve farsi carico della messa a norma dei propri veicoli e verificare che siano a norma tutti i veicoli impiegati dalle società che hanno appalti o subappalti o comunque direttamente o indirettamente lavorano per l'amministrazione») l'insufficienza e i limiti dei parcheggi («Il proseguimento di un piano assolutamente inidoneo alle reali esigenze dei cittadini, il proibitivo, per i più, costo dei box, l'aumento delle tariffe dei parcheggi, tra i più cari d'Europa, renderanno sempre più morta la città, specie nelle ore serali»), la

Muscardini conclude: «Il centro di Milano può essere o chiuso solo con alcune strade di percorrenza ma non può essere a pagamento per i cittadini di Milano, anche perché creerà turbative sul mercato immobiliare, il valore delle case infatti cambierà a seconda del loro posizionamento ed inoltre si creeranno discriminazioni tra gli abitanti di una stessa città. Quali sono i costi preventivati per il sistema di controllo di installazione e di controllo degli ingressi? E' preventivato quale sarà il danno per le attività e per l'eventuale abbandono della città di molti milanesi, visto che solo negli scorsi anni sono decine di migliaia che hanno abbandonato la città per il costo eccessivo di alloggi, asili, etc. Se da un recente sondaggio pubblicato a Milano risulta che una famiglia milanese ha necessità, per vivere, di circa 2 mila euro, e che spesso non ha, come farà fronte a questo nuovo balzello?»

SALTA L'ACCORDO NELLA CDL Ticket, tutto da rifare FI: tariffe troppo alte



Il capogruppo di Forza Italia Giulio Gallera, chiede maggiori sconti sulle tariffe per i milanesi

di MASSIMILIANO MINGOIA
— MILANO —

TUTTO DA RIFARE. È durato solo due giorni l'accordo della maggioranza sul ticket d'ingresso ai Bastioni. Forza Italia ha già rimesso tutto in discussione. Nel mirino del capogruppo azzurro in Comune, Giulio Gallera, è finita la proposta di abbonamenti annuali «scontati» per i milanesi residenti fuori dalla Cerchia dei Bastioni: 400, 1.000 e 2.000 euro, a seconda delle classi di autoveicoli, dai meno ai più inquinanti. Tariffe comprensive anche degli abbonamenti annuali ai bus e metrò Atm e al car sharing (il servizio di auto a noleggio per uso cittadino). Un compromesso che sabato, dopo un vertice di maggioranza, sembrava aver messo tutti d'accordo. Lega Nord compresa, fino ad allora assai riottosa in tema di pollution charge. Ieri, invece, il dietrofront. Gallera è netto: «Le tariffe prospettate per i cittadini non residenti nella Cerchia sono insostenibili. I milanesi devono contribuire al ticket con una cifra simbolica, non con una gabella. Dopo quanto fatto per la riduzione delle tasse locali, non possiamo chiedere simili cifre».

LA «MINACCIA»
Adamo (Ulivo):
se la delibera non passerà dal Consiglio faremo ricorso al Tar

UNA POSIZIONE, quella del capogruppo forzista, che rimette tutto in discussione. Senza accordo nella Cdl, infatti, anche la delibera sulla pollution charge, che la Giunta comunale dovrebbe approvare nella seduta di venerdì, rischia di essere rimandata a data da destinarsi. Anche perché gli altri partiti della maggioranza, sentite le paro-

le di Gallera, tirano i remi in barca. Il capogruppo di An, Carlo Fidanza, parla di «abbonamenti troppo alti: vanno rivisitati al ribasso». Il leghista Matteo Salvini nota: «Gli abbonamenti dai 400 ai 2.000 euro sono meglio di un pugno in un occhio. Ma noi puntiamo all'esenzione totale dal pagamento per i milanesi».

GALLERA, intanto, rilancia: «Tutti i milanesi dovrebbero poter pagare gli stessi abbonamenti prospettati, finora, solo per i residenti all'interno dei Bastioni: 50, 125 e 250 euro a seconda della classe di veicoli». «Proposta costituzionalmente irricevibile», ribatte il presidente della commissione Trasporti Marco Osnato (An). Come se non bastasse, Franco De Angelis (Gruppo misto) minaccia le dimissioni da vicepresidente della commissione Trasporti: «Biasimo la

mania dei saltotti: in quello di casa Moratti si sono svolti gli ultimi vertici. È ora di riportare nelle sedi proprie il dibattito». L'Ulivo, per bocca del capogruppo Marilena Adamo, fa un passo avanti: «Se la delibera sul ticket, che introduce una tassa di scopo, non passerà dal Consiglio comunale, faremo ricorso al Tar». Contrario Maurizio Baruffi (Verdi): «È sbagliato brandire la minaccia di ricorsi come arma politica. Meglio discutere del provvedimento». Interviene anche l'assessore provinciale alla Mobilità, Paolo Matteucci: «Invece di parlare di tariffe del ticket, meglio concentrarsi sui prezzi dei mezzi pubblici».